

Energia. Il fondo di **Gamberale** ottiene un maxi-finanziamento dalle banche per comprare reti di trasporto in Europa

F2i incassa due miliardi per lo shopping nel gas

FINANZIARI

Finanziamento da 2,1 miliardi
F2i ha ottenuto un maxi finanziamento da undici banche italiane e straniere per 2,115 miliardi. La nuova linea servirà al fondo guidato da Vito **Gamberale** per rifinanziare il debito delle controllate nel gas, Enel rete Gas, rete Eon Italia e G6 e per nuovi investimenti e progetti di aggregazione.

Il riassetto nel gas

Il piano prevede di creare un polo nel gas con le tre società in portafoglio, Enel Rete Gas, la rete Eon Italia e G6, siano accorpate dentro Enel Rete Gas. Il tutto in attesa dello sbarco in Borsa

Marigia Mangano

F2i ottiene una linea di oltre 2 miliardi per chiudere il maxi riassetto di tutte le reti del gas e fare shopping in Europa. Secondo quanto risulta dagli ambienti bancari il fondo infrastrutturale italiano guidato da Vito **Gamberale** avrebbe appena chiuso un maxi finanziamento con undici banche (Banca Imi, UniCredit, Mps, Medioban-

ca, SG, Credit Agricole, Natixis, Bnp, Ing e Bank of America). L'ammontare è di 2,115 miliardi che serviranno da un lato a definire e perfezionare la riorganizzazione allo studio nel gas, dall'altro per nuovi progetti di sviluppo e aggregazioni.

Nel dettaglio, circa 300 milio-

L'OPERAZIONE

Il nuovo credito concesso da Intesa, UniCredit, Mps e Mediobanca (e da istituti esteri) servirà anche per ristrutturare debito esistente e saranno utilizzati per nuovi investimenti, altri 870 milioni circa serviranno per rifinanziare il debito dell'acquisizione di Enel Rete Gas, il resto sarà utilizzato da un lato per il rifinanziamento di alcune linee della rete E.On Italia e G6 e dall'altro per l'acquisizione di queste ultime due società da parte di Enel Rete Gas. Già, perché, in casa **F2i** è in atto una profonda riorganizzazione che punta a riunire tutte le reti del gas sotto un unico cappello. Un primo passo propedeutico al

disegno di **Gamberale** di portare in Borsa il fondo in futuro. Il piano prevede che le tre società in portafoglio, Enel Rete Gas, la rete E.On Italia e G6, verranno accorpate dentro Enel Rete Gas (destinata a cambiare nome visto che ormai non è più dell'Enel): le intenzioni non sono quelle di creare una holding separata, quanto piuttosto una razionalizzazione coerente del portafoglio per mettere ordine nell'ormai consistente ventaglio di partecipazioni che il fondo sta aggregando. L'obiettivo è quello di creare un polo nazionale che, con le nuove risorse appena raccolte - a conferma che il mercato del credito in presenza di progetti di sviluppo non è affatto chiuso - potrà puntare a nuovi investimenti sulle reti e soprattutto a possibili aggregazioni all'estero.

Nato nel 2007 **F2i** ha investito in energia (le reti gas Enel e E.On), trasporti (l'aeroporto di Napoli) e, da ultimo, le tlc (con Metroweb). L'ultima operazione nel gas è quella, fatta in tandem con il private equity francese Axa della rete di distribuzio-

ne del gas ex Italgas, ribattezzata G6, fino ad oggi controllata al 100% dai francesi di Gdf-Suez. Un'operazione da 772 milioni di euro che si va ad aggiungere agli altri asset acquisiti sempre nel settore del gas. E che porta dal 13 al 17 per cento la quota di mercato retail del gas naturale in termini di clienti gestiti, seconda solo al gruppo Eni, che con Italgas detiene più di un terzo del mercato. I numeri di G6 sono interessanti: la rete gestisce 474 concessioni, erogando il servizio di distribuzione del gas naturale a quasi un milione di clienti concentrati per il 32% in Puglia grazie a una rete di oltre 15 mila chilometri. Nel 2010 la società ha prodotto un giro d'affari pari a 160 milioni di euro (+11% rispetto all'anno precedente) e un'ebitda di circa 83 milioni, in miglioramento del 3,2% sul 2010.

Prosegue, dunque, a passo spedito la strategia del fondo di **Gamberale** che punta ad aggregare varie aziende dello stesso settore per farne dei poli nazionali. Dopo l'energia, ormai quasi perfezionata, le attese sono ora per la fibra ottica.

